



La Bosnia-Erzegovina attraverso lo sguardo di giovani registi

Nel mese di gennaio la Fondazione Benetton Studi Ricerche dedica tre serate (mercoledì 14, 21 e 28, ore 21, ingresso libero) alla proiezione di film e docufilm di giovani registi bosniaci e italiani in vario modo centrati sulla storia recente, l'attualità, la cultura e l'arte della Bosnia-Erzegovina. Gli appuntamenti, a cura di Gorčin Zec e Patrizia Boschiero, sono proposti nel contesto della mostra personale di SAFET ZEC, *La pittura come miniera. Dipinti, incisioni, disegni 1970-2010*, a cura di Domenico Luciani, e dedicata alla figura di Alexander Langer (1946-1995), organizzata dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche nel quadro della campagna culturale per i villaggi di Osmače e Brežani, Srebrenica, Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino 2014, mostra aperta negli spazi espositivi di palazzo Bomben fino al 15 febbraio.

Mercoledì 21 gennaio 2015, ore 21

SARAJEVOLUTION

film di **Rocco Riccio**, scritto da **Giulia Levi**, **Marco Rubichi**, **Federico Sicurella**
82', ActingOUT, Torino 2014

Giulia Levi e Federico Sicurella intervengono alla serata e commentano il film.

Sarajevolution, è un viaggio nella realtà culturale della Sarajevo di oggi. Accompagnati da Avdo, tassista, ci muoviamo fra le strade di Sarajevo per carpirne lo spirito, i ritmi e andare oltre l'immagine da cartolina che la città offre al visitatore occasionale.

Per riflettere sulle complessità che emergono, *Sarajevolution* offre uno sguardo da una prospettiva nuova, esplorando luoghi vivaci della città che ne compongono il vasto panorama culturale. La cultura che trova spazio nelle biblioteche, nei musei, nei teatri – ma anche quella cultura che si cela nel modo di intendere la vita quotidiana, che usa l'umorismo, la risata, come strumento di conoscenza di sé. La conoscenza, l'amore per l'altro, sono stati obiettivi scientemente colpiti durante la guerra, e la Vijećnica, la Biblioteca Nazionale e Universitaria distrutta nel 1992, ne rappresenta l'esempio più illustre. È questo splendido palazzo, svuotato delle sue storie, lasciato per vent'anni distrutto e vuoto, il centro del nostro viaggio: un luogo dove memoria e presente si intrecciano indissolubilmente. Intorno a esso ruotano le storie di molti degli intervistati, persone che oggi, con il loro lavoro e la loro passione, rendono viva la città e ricuciono i fili della sua storia. Gli attori che registrano audiolibri per i ciechi, il restauratore di libri, lo scrittore che non riusciva a scrivere della biblioteca data alle fiamme... Ogni volto, ogni parola, ogni luogo ci raccontano qualcosa di questa città. Qualcosa che esula dal dramma del passato e che non manca di interrogarci sul nostro rapporto con essa.

Giulia Levi è nata a Torino nel 1984 e oggi vive a Bolzano, dove lavora per la Fondazione Alexander Langer. Dal 2005 si occupa di Bosnia sotto diversi aspetti. Durante gli studi universitari ha vissuto a Sarajevo per un anno e mezzo dove ha studiato la lingua e svolto attività di ricerca sulla situazione attuale e sulla storia delle istituzioni culturali bosniache.

Fondazione Benetton Studi Ricerche

via Cornarotta 7-9, 31100 Treviso, tel. 0422.5121, fax 0422.579483, fbsr@fbsr.it, www.fbsr.it

Federico Sicurella, nato a Milano nel 1980, è dottorando in linguistica critica all'Università di Lancaster (Regno Unito) e studia il discorso intellettuale nello spazio post-yugoslavo. Dal 2006 al 2010 ha vissuto a Sarajevo, dove ha frequentato un master sui processi di democratizzazione nel Sudest Europa, nel quale ha poi lavorato come tutor accademico con due generazioni di studenti. Dopo un periodo di studio a Lancaster, nel 2012 si è trasferito a Belgrado. Qui ha fatto ricerca sul campo per il dottorato, lavorando anche come corrispondente per l'Osservatorio Balcani e Caucaso e traduttore letterario dal serbo-croato-bosniaco. Dal 2014 vive a Roma.

Rocco Riccio. Nato nel 1982, regista, sceneggiatore e montatore, ha realizzato numerosi lavori di cortometraggio, alcuni short-documentary e videoclip, in forma indipendente e con diverse produzioni. È stato direttore del centro audiovisivo Polimovie presso il Politecnico di Torino dal 2007 al 2010. Ha sperimentato diversi linguaggi audiovisivi e forme linguistiche, che lo hanno portato a realizzare alcuni lavori in Tunisia e Bosnia. Dal 2011 lavora presso l'agenzia creativa ActingOUT di Torino come regista e direttore creativo.

Marco Rubichi, laureato in Lettere moderne presso l'Università degli Studi di Torino, ha svolto per diversi anni la professione di bibliotecario in molte biblioteche della città di Torino e Provincia. Attualmente project manager presso Promemoria Srl, una heritage agency torinese, dove è responsabile di diversi progetti di valorizzazione del patrimonio pubblico e privato. Co-autore e produttore esecutivo del documentario *Sarajevolution*.

Il prossimo appuntamento è per **mercoledì 28 gennaio**, alle ore 21, con alcuni documentari di **Ado Hasanović**, *The Angel of Srebrenica* (2010), *Blue Viking* e *Red Line* (2012), *Memorie Condivise* (2014) e *Mama* (2013), che saranno presentati dallo stesso Ado Hasanović e da Gorčin Zec.